Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Martedì, 15 settembre** — **Numero 221**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 17 giugno 1914, è aperto il concorso ad un posto di segretario addetto alla biblioteca della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 3000 (minimo) a L. 5500 (massimo), da raggiungersi questo mediante aumenti triennali.

Il concorso è per titoli ed eventualmente per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di anni 32 al 31 ottobre 1914;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune dell'ultimo domicilio; entrambi con data non anteriore al 1° gennaio 1914;

d) attestato medico di robusta costituzione fisica;

e) laurea in lettere o in giurisprudenza.

Non sarà preso in considerazione chi non dia prova di conoscere la lingua francese e di possedere una buona calligrafia; e nella scelta si terrà specialmente conto della conoscenza di altre lingue straniere e della pratica del servizio delle biblioteche.

Le domande dovranno essere rivolte alla presidenza della Camera non più tardi del 31 ottobre 1914.

Roma, 15 settembre 1914.

Il bibliotecario della Camera
Pietro Fea.

LEGGI E DECRETI

Il numero 962 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, modificato con la legge 2 luglio 1912, n. 748;

Visto l'art. 95 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato con R. decreto 6 febbraio 1913, n. 142;

Riconosciuta la opportunità, su richiesta del Ministero dell'interno e nell'interesse della salute pubblica di elevare a 1000 grammi il peso massimo dei campioni di sieri, vaccini, disinfettanti e di chinino di Stato spediti per espresso ai comuni della Sicilia, della Sardegna e delle provincie meridionali dell'Italia;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello per gli interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 95 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, modificato con R. decreto 6 febbraio 1913, n. 142, è modificato come segue:

« Per fruire della riduzione di tassa di cui all'art. 36 della legge postale (testo unico) modificato dall'art. 7 della legge 2 luglio 1913, n. 748, i pieghi di campioni di merci non devono oltrepassare il peso di grammi 350, fatta eccezione per i campioni di vaccino Jenneriano contro il vaiuolo, per tutti quelli di uso umano e veterinario, per i sieri preventivi e curativi, per i medicinali e disinfettanti spediti per espresso dagli Istituti nazionali produttori di sieri e vaccini, da rappresentanti e depositari di prodotti di Istituti sieroterapici esteri, dai laboratori della Sanità pubblica, da Istituti universitari e da Case produttrici di medicinali sulla esibizione di documenti comprovanti in chi spedisce il possesso dei requisiti voluti ed infine per i campioni di chinino di Stato spediti per espresso dal deposito centrale in Torino, ai comuni della Sicilia, della Sardegna e delle provincie meridionale d'Italia che sono ammessi sino al limite massimo di un chilogramma.

« I campioni non devono oltrepassare le dimensioni di 30 centimetri di lunghezza, 20 di larghezza e 10 di spessore, ovvero, se hanno forma cilindrica, le dimensioni di 30 centimetri di lunghezza e 15 di diametro.

« I suddetti limiti di peso possono modificarsi per decreto Reale, ai sensi del citato art. 36 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 943 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 1911 predetta;

Visto il R. decreto 4 gennaio 1914, n. 60, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Reggio Emilia è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento, le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Reggio Emilia indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17

(ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Reggio Emilia emanerà, con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato, deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 4.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Reggio Emilia, per l'esercizio finanziario 1914-915, comprenderà anche i nove dodicesimi delle entrate e delle spese relative ai Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Provincia di Reggio Emilia

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Bagnolo in Piano	10,335 78	751.47	11,087 25	9	9
2	Casina.	5,922 08	366 32	6,288 40	8	4
3	Fabbrico.	10,995 09	492 08	11,487 17	9	8
4	Gualtieri	27,840 11	1,580 23	29,420 37	20	19
5	Luzzara	25,330 30	1,602 27	26,932 57	22	10
6	Reggiolo	21,192 84	1,334 97	22,527 81	19	14
7	San Martino in Rio	12,244 87	691 69	12,936 56	10	8
8	Sant'Ilario d'Enza	10,315 81	576 74	10,892 55	11	8
9	Toano	4,668 98	511 51	5,180 49	10	4
	Totali	128,845 86	7,907 31	136,753 17	118	93

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO

Il numero 955 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Napoli, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Napoli, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 29 dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Napoli emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Napoli, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai nove dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° ottobre 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 20 settembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 22 settembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 27 settembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 30 settembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Napoli

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Agerola	5,035 80	370 32	5,406 12	6	6
2	Anacapri	2,182 17	127 30	2,309 47	4	4
3	Barano d'Ischia	7,175 97	436 07	7,612 04	13	12
4	Barra	18,509 66	1,175 68	19,685 34	19	16
5	Boscoreale	12,296 57	706 80	13,003 37	16	16
6	Boscotrecase	13,050 71	853 65	13,904 36	13	7
7	Calvizzano	2,330 33	142 41	2,472 74	3	3
8	Capri	6,850 33	381 92	7,232 25	8	6
9	Cardito	11,202 68	698 33	11,901 01	11	10
10	Casalnuovo di Napoli	5,757 68	339 03	6,096 71	7	7
11	Casamicciola	9,860 48	542 66	10,403 14	12	12
12	Casola di Napoli	2,056 66	164 32	2,220 98	4	4
13	Chiaiano ed Uniti	6,149 98	243 42	6,393 40	10	7
14	Forio	14,295 53	828 46	15,123 99	16	14
15	Frattaminore	2,784 25	206 11	2,990 36	3	3
16	Giuliano in Campania	22,230 48	1,320 89	23,551 37	22	19
17	Grumo Nevano	8,923 34	535 39	9,458 63	10	8
18	Lacco Ameno	3,316 34	200 44	3,516 78	5	5
19	Licignano di Napoli	2,462 84	152 60	2,615 44	4	4
20	Marano di Napoli	19,023 81	1,253 72	20,277 53	17	16
21	Massalubrense	10,573 33	565 54	11,138 87	15	12
22	Melito di Napoli	7,872 —	419 76	8,291 76	8	7
23	Mugnano di Napoli	3,748 —	214 08	3,962 08	9	8
24	Monte di Procida	8,448 46	488 68	8,937 14	11	9
25	Pianura	5,984 38	407 42	6,391 80	8	8

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Pimonte	1,620 53	111 83	1,732 36	4	3
27	Pollena Trocchia	2,405 74	141 81	2,547 55	4	3
28	Pomigliano d'Arco	18,141 47	1,060 08	19,201 55	18	15
29	Ponticelli	15,579 —	899 67	16,478 67	18	16
30	Qualiano	2,252 93	169 77	2,422 70	2	2
31	Sant'Agnello	10,208 —	554 74	10,762 74	12	10
32	Sant'Anastasia	14,461 80	808 76	15,270 56	14	11
33	Sant'Antimo	12,806 44	824 62	13,631 06	16	12
34	Sant'Arpino	2,880 33	168 50	3,048 83	4	4
35	Secondigliano	24,308 35	1,421 11	25,729 46	25	20
36	Serrara Fontana	2,614 —	144 84	2,758 84	7	5
37	Soccavo	4,222 59	251 26	4,473 85	6	6
38	Ventotene	2,767 60	164 78	2,932 38	2	2
39	Vico Equense	16,660 68	973 65	17,634 33	24	22
	Totali . . .	343,051 14	20,470 42	363,521 56	410	354

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 974

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Luigi Lovito » di Brienza (Potenza) è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 976

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'orfanotrofio femminile di Caraglio (Cuneo) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 978

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di pietà di Montecorvino Rovella.

N. 979

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno è approvato lo statuto del Monte di pietà di Novara di Sicilia.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di luglio 1914.

Poli Luigi — Atsmüller Felice — Paccini Luigi — Lavarini Rosa — Zanchet Giacomo — Trucchi Giustina — Onesto Rosario — Vespasiani Nazzareno — Cipollini Emilia — Sargenti Antonio — Becchetti Lorenzo — Ottonello Paolo — Vallauri Chiara — Gaffi Tina — Zagini Luigi — Settamino Liberato — Ferrua Domenico — Gorlo Giuseppe — Pellegrino Giovanni — Cipriani Luigi — Chiavarino Edilio — Peano Giuseppe.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos-Aires, durante il mese di maggio 1914.

Antonini Giuseppe — Armando Luigi — Borgogna Albina — Brompini Nicola — Barca Maria — Barocchi Casimira — Belletta Rosa — Brumiatti Domenico — Bono Antonio — Belloni Paolo — Bacigaluppi Michele — Boffo Michele — Bartolotti Antonio — Branda Giuseppe — Barbieri Antonio — Canepa Giuseppe — Claro Giuseppe — Calio Pietro — Colombano Giuseppina — Cinquini Demandina — Capusso Francesco — Calvia Alessia — Caruso Vincenzo — Cignoli Luigi — Capusso Antonio — Cervetto Giuseppe — Calicosio Giovanni — Cantoni Fedele — Cantillo Salvatore — Cei Ernesto — Costa Antonio — Di Biase Irene — D'Onofrio Andrea — Donadio Giorgio — D'Angelo Leonida — Delfino Achille — Di Paola Giovanni — Delfino Giuseppe — Donato Antonio — Fracchia Giovanni — Fumagalli Vincenzo — Ferrari Teresa — Ferrari Maria — Gandioni Pietro — Gentile Luigi — Grassi Siro — Gerardi A. Rosa — Gabaglio Luigi — Guaita Giuseppe — Lorenzetti Antonio — Lorfetti Fedele — Lagazio Battista — Lopresti Giovanni — Leccadito Agostino — Lavagna Filippo — Mainini Giulio — Madrigalli Raniero — Marini Rosa — Mazza Rosa — Mosto Giuseppe — Mara Teresa — Muzzi Salvatore — Merli Luisa — Muzzi Luigi — Pino Alessandro — Palimotti Luigi — Paparetti Luigi — Pioli Pietro — Prostamo Antonio — Pavesi Maria — Rivelli Domenico — Rovere Emilio — Rossi Giuseppe — Raffo Rosa — Sosa Paola — Sovegni Giuseppe — Stella Mario — Stringa Giuseppe — Salatella Nicola — Trucco Pietro — Tocci Francesco — Tronconi Giuseppe — Tegaldi Paolo — Verga Carlo — Vaira Giovanni — Villa Giuseppe — Zamotta Andrea.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Concorso a 100 posti di uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1914.

Classificazione generale dei concorrenti dichiarati idonei, fatta dalla Commissione esaminatrice:

De Notaristefani Vito 102 2/3 — Mancini Rodolfo 93 2/3 — Ambrosini Alessandro 90 1/3 — De Marsico Fausto 90 — Montesanti Gioachino 88 2/3 — Colelli Gino 88 1/3 — Cattaneo Eugenio 87 1/3 — Faccini Renato 87 — Gusmano Vincenzo 86 1/3 — Coci Francesco 85 2/3 — Castelluccio Adalinno 84 2/3 — Limongelli Ariberto 84 — Conforti Leopoldo 83 2/3 — De Vita Emanuele 83 — Tibaldi Luigi 82 2/3 — Marchegiano Giuseppe 82 1/3 — Grasso Emilio 82 — Conti Paolo 82 — Basile Egidio 81 2/3 — Reposi Carlo 81 2/3 — Marcone Luigi 81 1/3 — Pinna Pietro 81 1/3 — Castellotti Pietro 81 — Valletti Luigi 81 — De Longis Amedeo 80 2/3 — Rocco Luigi 80 2/3 — Guicciardi Ruggero 80 1/3 — Castronovo Michele 80 1/3 — Palmisano Filippo 80 1/3 — Tavolaccini Pietro 80 — Roberto Sabatantonio 80 — Ferrero Carlo 80 — Savaglio Umile 80 — Capozzi Vincenzo Maria 79 2/3 — Sartori Giacomo 79 1/3 — Giuliani Nicola 79 — Ricchini Gustavo 78 1/3 — Lavecchia Giovanni 78 1/3 — Santamaria Mario 78 1/3 — Ferrari Giulio 78 — Canino Giuseppe 78 — Di Liberti Ludovico 78 — Moltoni Domenico 77 2/3 — Manconi Sebastiano 77 2/3 — Crocitti Giovanni 77 2/3 — Tocco Edoardo 77 2/3 — Isgrò Michele 77 2/3 — Cortese Domenico 77 2/3 — Puleo Giuseppe 77 2/3 — Angelini-Rota Luigi 77 2/3 — Badalamenti Francesco 77 1/3 — Mezzina Francesco 77 1/3 — Cireddu Efisio 77 1/3 — Re Francesco 77 1/3 — Binazzi Mario 77 1/3 — Moltalto Giuseppe 77 1/3 — Vitolo Carmine 77 1/3 — Salvi Guido 77 1/3 — Migliardi Oreste 77 1/3 — Vignali Leo 77 — Oliva Giovanni 77 — Batolo Mariano 77 — De Rossi Guido 77 — Fico Italo 77 — Fumia Luigi 77 — Bonanno Guido 77 — Assànte Carlo 77 — Falciatore Pasquale 77.

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1914, col quale venne indetto un concorso a 100 posti di uditore giudiziario;

Visti i verbali delle adunanze della Commissione esaminatrice, dai quali risulta che i 68 sottoindicati concorrenti sono stati dichiarati idonei per aver conseguito nell'insieme delle prove non meno di 77 punti sopra 110 e non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte ed orali;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, 18 e 21 del regio decreto 30 gennaio 1913, n. 50;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti, laureati in giurisprudenza ed approvati nel corso anzidetto, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari:

De Notaristefano Vito — Mancini Rodolfo — Ambrosini Alessandro — De Marsico Fausto — Montesanti Gioachino — Colelli Gino — Cattaneo Eugenio — Faccini Renato — Gusmano Vincenzo — Coci Francesco — Casteluccio Adalinno — Limongelli Ariberto — Conforti Leopoldo — De Vita Emanuele — Tibaldi Luigi — Marchegiano Giuseppe — Grasso Emilio — Conti Paolo — Basile Egidio — Reposi Carlo — Marcone Luigi — Pinna Pietro — Castellotti Pietro — Valletti Luigi — De Longis Amedeo — Rocco Luigi — Guicciardi Ruggero — Castronovo Michele — Palmisano Filippo — Tavolaccini Pietro — Roberto Sabatantonio — Ferrero Carlo — Savaglio Umile — Capozzi Vincenzo Maria — Sartori Giacomo — Giuliani Nicola — Ricchini Gustavo — Lavecchia Giovanni — Santamaria Mario — Ferrari Giulio — Canino Giuseppe — Di Liberti Ludovico — Moltoni Domenico — Manconi Sebastiano — Crocitti Giovanni — Tocco Edoardo — Isgrò Michele — Cortese Domenico — Puleo Giuseppe — Angelini-Rota Luigi — Badalamenti Francesco — Mezzina Francesco — Cireddu Efisio — Re Francesco — Binazzi Mario — Montalto Giuseppe — Vitolo Carmine — Salvi Guido — Migliardi Oreste — Vignali Leo — Oliva Giovanni — Batolo Mariano — De Rossi Guido — Fico Italo — Fumia Luigi — Bonanno Guido — Assante Carlo — Falciatore Pasquale.

Roma, 17 agosto 1914.

Il ministro
DARI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 12 maggio 1914:

Il capo fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali Zaccaro Francesco, è stato collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° giugno 1914.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1914:

Il capo fanalista di 1ª classe Giulini Pio, il capo fanalista di 2ª classe Prota Pasquale ed il fanalista di 1ª classe Cantafiò Vincenzo, nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali

sono stati collocati a riposo, di ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1914.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1914:

Ai seguenti impiegati nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi è stato concesso il primo aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° luglio 1914:

Lamaro Giuseppe — Quarto Luigi — Accettura Nicola — Piccirillo Enrico — Delmonte Pietro, applicati di 1ª classe a L. 250 annue.

Massari Paolo — Patrone Centurino — Stefanizzo Fortunato — Rivoli Mariano — Cariola Francesco — Bassi Giovanni — Mezzana Umberto — Zito Edgardo — Cerliani Vittorio — Manfrone Luigi — Esposito Vincenzo — Mondaini Massimiliano — Pazzagli Giuseppe — Roselli Achille, applicati di 2ª classe a L. 200 annue.

Con R. decreto Ministeriale del 25 giugno 1914:

I capi fanalisti di 1ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali Lena Antonio e Gasparini Giuseppe sono stati collocati a riposo, d'ufficio, per avanzata età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con decreto del 25 giugno 1914:

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Luigi D'Alessio, è stato collocato a riposo, di ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1914:

Ai seguenti impiegati nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti, categoria cannonieri e torpedinieri, è stato concesso il primo aumento sessennale di stipendio, nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° luglio 1914:

Marchi Fortunato, capo tecnico principale di 2ª classe, L 400.
Taglieri Antonio, id. di 3ª classe, L. 350.
Ciuffo Adolfo, capo tecnico di 2ª classe, L. 250.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Ai seguenti impiegati nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, è stato concesso il primo aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° luglio 1914:

Capi tecnici principali di 3ª classe Gallo Andrea L. 350 — Aprea Catello L. 350 — Graus Carlo L. 350 — Biagini Emilio L. 350.
Capi tecnici di 1ª classe Piacentini Augusto — Campi Davide L. 300.
Capo tecnico di 2ª classe Monsi Maurizio L. 250.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1914:

Ai seguenti impiegati nel personale civile tecnico è stato concesso l'aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° luglio 1914:

Minchiotti Pietro — Griffi Attilio, capi tecnici principali di 2ª classe L. 400.
Caldana Sante Giordano, id. di 3ª classe L. 350.
Lippolis Francesco — Papini Ugo, capi tecnici di 1ª classe, L. 300.
Fiamberti Dorindo — Bertetto Antonio, id. di 2ª classe, L. 250.
Ceradini Emilio, ingegnere elettricista principale di 1ª classe, L. 275.
Lanza Giovanni, capo tecnico principale di 2ª classe, L. 400.
Tirelli Giuseppe, id. di 3ª classe, L. 350.
Mirra Gennaro, id., L. 350.
Rezzo Carlo, capo tecnico di 1ª classe, L. 300.
Montano Antonio, id, L. 225.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1914:

Al disegnatore a L. 2000 delle direzioni delle costruzioni navali Desio Luigi, è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio nella misura di L. 300 annue, a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1914:

I seguenti applicati nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi sono stati ammessi a godere del primo aumento sessennale di stipendio, nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° settembre 1914:

Guida Francesco, applicato di 1ª classe, L. 250 annue.
Paris Rodolfo, id. di 2ª classe, L. 200 annue.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1914:

È stata revocata, per ogni suo effetto, la sospensione dal grado e dallo stipendio, disposta col decreto Ministeriale 17 aprile 1914, del fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali Mongelli Nicola, il quale è richiamato in attività di servizio, riacquistando il diritto agli stipendi non percepiti.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1914:

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 1° agosto 1914:

Colzi Carlo, archivista di 2ª classe ad archivista di 1ª classe.
Milone Luigi, applicato di 1ª classe ad archivista di 2ª classe, per risultato di esame di concorso.
Marchini Pietro, applicato di 2ª classe ad applicato di 1ª classe.
Acquaroni Roberto, id. di 3ª classe id. di 2ª classe.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Mariani Antonio, applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, ha cessato di appartenere al ruolo del personale stesso a decorrere dal 1° agosto 1914 perchè nominato capo tecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe, motorista specializzato in motori leggeri di aviazione.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1914:

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 1° agosto 1914:

Bossone Giuseppe, applicato di 2ª classe ad applicato di 1ª classe.
Ninni Bellisario, id. di 3ª classe id. di 2ª classe.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Russo Ernesto, disegnatore nel personale dei disegnatori delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti della R. marina, a L. 2000, è stato dispensato dal servizio in base all'art. 7 della legge 2 luglio 1911, n. 632, a decorrere dal 16 agosto 1914.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Acquaroni Roberto, applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, in aspettativa per servizio militare, è stato richiamato dall'aspettativa stessa, a decorrere dall'8 agosto 1914.

Madonna Silvio, applicato di 1ª classe nello stesso personale, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per provata infermità con l'annuo assegno di L. 1250 a datare dal 16 agosto 1914.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Arecco Callisto, applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, è stato collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Camuffo Mamerto, disegnatore nel personale dei disegnatori delle costruzioni navali, a L. 2000, è stato dispensato dal servizio in base all'art. 7 della legge 2 luglio 1911, n. 632, ed ammesso a far valere i titoli per la liquidazione della pensione che potrà spettargli, a decorrere dal 1° settembre 1914.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 31 agosto al 6 settembre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Aquila*	Avezzano	Pescasseroli	bovina	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	equina	1
	Bari	Altamura	Gravina	»	1
	»	Bari	Bitonto	bovina	1
	Belluno	Belluno	Trichiana	»	1
	Brescia	Brescia	Botticino Sera	»	1
	Cagliari	Cagliari	Dolianova	»	1
	»	»	Selegas	»	1
	»	»	Serrati	»	1
	»	»	Seurgus	ovina	1
	»	Iglesias	Guspini	bovina	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia	»	1
	»	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Monte S. Angelo	ovina	1
	»	»	Vieste	caprina	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	»	1
	»	»	Poggio Imperiale	ovina	1
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Lecce	Brindisi	Torre	equina	1
	»	Lecce	Lecce	bovina	1
	Messina	Castroreale	Castroreale	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	1
	Sassari	Nuoro	Silanus	equina	1
	»	Sassari	Perfugas	bovina	1
	»	»	Sassari	»	2
	Siracusa	Modena	Scicli	»	1
	Udine	Udine	Mortegliano	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
					32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Montenero B.	bovina	3
	Parma	Borgotaro	Berceto	»	1
	Piacenza	Piacenza	Pontenure	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Montegrosso P. L.	»	2
	»	»	Pornassio	»	1
	»	»	Rezzo	»	2
	Potenza	Matera	Miglionico	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	San Polo d'Enza	»	1
					12
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Passerano	bovina	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	10
	»	»	Castel San Nicolò	»	5
	»	»	Civitella	»	3
	»	»	Cortona	»	2
	»	»	Ortignano	»	1
	»	»	Poppi	»	3
	Ascoli Piceno	Fermo	Montesampietrangelo	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Bergamo	Bergamo	Averara	bovina	1
	»	»	Ioppolo	»	11
	»	»	Olmo B.	»	1
	»	»	Piazzatorre	»	1
	»	»	Piazzolo	»	1
	»	»	Santa Brigida	»	1
	»	»	Taleggio	»	1
	»	Clusone	Ardesio	bov. e s.	2
	»	»	Azzone	bovina	1
	»	»	Gromo	»	2
	»	»	Lizzola	»	6
	»	»	Oltrepovo	»	8
	»	»	Schilpario	»	8
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	1
	»	»	Baricella	»	1
	»	»	Bologna	»	2
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Casalecchio di Reno		1
	»	»	Castelfranco Emilia	»	1
	»	»	Crespellano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Monterenzio	bovina	9
	»	»	Monteveglio	»	3
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	2
	»	Imola	Dozza	»	1
	»	»	Mordano	»	2
	»	»	Imola	»	1
	Brescia	Breno	Breno	»	2
	»	»	Prestine	»	1
	»	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Bovegno	»	1
	»	»	Cimuno	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	»	Visano	»	1
	»	Salò	Bagolino	»	4
	»	»	Brone	»	1
	Como	Como	Nesso	»	1
	»	Lecco	Barzio	»	1
	Cremona	Cremona	Cingia de Botti	»	1
	»	»	Stagno	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	3
	»	»	Pieve di Cento	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Bondeno	»	1
	Firenze	Firenze	Fiesole	»	1
	»	»	Sesto Fiorentino	»	1
	»	San Miniato	Montopoli Val d'Arno	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	8
	»	Sansevero	Rignano Garganico	»	2
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	San Marco in Lamis	bovina	2
	Forlì	Cesena	Savignano	»	3
	»	»	San Mauro	»	2
	»	Forlì	Forlì	»	2
	»	Rimini	Montefiorito	»	7
	»	»	Saludecio	»	7
	»	»	San Clemente	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Forlì*	Rimini	San Giovanni	bovina	1
	Genova	Savona	Mallare	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1
	»	»	Pieve a Nievole	»	1
	»	»	Pontebuggianese	»	2
	Mantova	Bozzolo	San Martino dall'Argine	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Casalromano	»	4
	»	Gonzaga	Motteggiano	»	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	1
	Milano	Lodi	Livraga	»	1
	»	»	Meleti	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	6
	»	»	San Prospero	»	3
	»	Modena	Castelvetro	»	7
	»	»	Maranello	»	1
	»	»	Marano	»	1
	»	»	Savignano	»	1
	»	Pavullo	Fiumalbo	»	20
	»	»	Lamamocogno	»	10
	»	»	Montese	»	2
	»	»	Pavullo	»	8
	»	»	Pievepelago	»	10
	Novara	Vercelli	Alice Castello	»	1
	Pavia	Pavia	Corteolona	»	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello	»	1
	»	»	Corciano	»	8
	»	»	Deruta	»	5
	»	»	Gubbio	»	6
	»	»	Lisciano Niccone	»	4
	»	»	Perugia	»	5
	»	»	Passignano	»	6
	»	»	Id.	ovina	6
	»	»	Pietralunga	bovina	1
	»	»	Todi	»	2
	»	»	Torgiano	»	8
	»	»	Umbertide	»	2
	»	Terni	Narni	»	2
	Pesaro-Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	1
	»	Urbino	Cagli	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro Urbino*	Urbino	Montecalvo	bovina	4
	»	»	Urbino	»	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Castellarquato	»	1
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	6
	»	»	Bientina	»	10
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	Roma	Roma	Cave	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Siena	Siena	Castelnuovo della Berardenga	»	2
	»	»	Rapolano	»	2
	Sondrio	Sondrio	Teglio	»	1
	»	»	Cedrasco	»	1
	»	»	Fusine	»	1
	»	»	Piateda	»	1
	Teramo	Penne	Carpineto della Nora	ovina	1
	»	»	Valle Castellana	bovina	1
	Torino	Ivrea	Barolo	»	1
	»	»	Lessolo	»	1
	Treviso	Oderzo	Cessalto	»	1
	Venezia	Venezia	San Michele del Quarto	»	2
	Verona	Isola della Scala	Erbe	»	2
					874
Malattie infettive dei suini	*Alessandria*	Asti	Aramengo	—	1
	Ancona	Ancona	Castelplanio	—	5
	»	»	Maiolati	—	1
	»	»	Montemarciano	—	4
	»	»	Monteroberto	—	1
	»	»	Monsanvito	—	1
	»	»	Iesi	—	1
	»	»	Rosora	—	4
	»	»	Sassoferrato	—	1
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	48
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	18
	»	»	Civitella A.	—	40
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo	—	50
	»	»	Bucine	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Castiglion Fibocchi	—	3
	»	»	Cavriglia	—	70
	»	»	Civitella	—	5
	»	»	Cortona	—	26
	»	»	Monterchi	—	20
	»	»	Monte San Savino	—	6
	»	»	Montevarchi	—	47
	»	»	San Giovanni	—	8
	»	»	San Sepolcro	—	2
	»	»	Terranuova	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	5
	»	»	Ascoli	—	4
	»	»	Montalto	—	1
	»	»	Palmiano	—	7
	»	»	Venarotta	—	6
	»	Fermo	Francavilla	—	2
	»	»	Lapedona	—	3
	»	»	Maresco	—	2
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	4
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	—	9
	»	»	Budrio	—	1
	»	»	Castenaso	—	4
	»	»	Crevalcore	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	2
	»	Imola	Imola	—	39
	Campobasso	Campobasso	Campodipietra	—	5
	»	»	Pietracatella	—	1
	»	Isernia	Agnone	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Sant'Andrea dell'Jonio	—	1
	»	Nicastro	Serrastretta	—	5
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico	—	12
	»	Vasto	Carunchio	—	2
	»	»	Vasto	—	27
	Cosenza	Cosenza	Castrolibero	—	6
	»	»	Luzzi	—	2
	»	»	Spezzano Piccolo	—	1
	»	»	Torano Castello	—	3
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	19
	»	»	Portomaggiore	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	5
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	6
	»	»	Figline Valdarno	—	27
	»	»	Firenze	—	2
	»	»	Greve	—	2
	»	»	Incisa	—	5
	»	»	Reggello	—	3
	»	»	Tavernelle	—	2
	»	»	Vicchio	—	3
	»	Pistoia	Lamporecchio	—	8
	»	»	Larciano	—	8
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	5
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Celenza Valfortore	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	6
	»	Forlì	Mortano	—	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	—	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	—	1
	»	»	Bagni di Montecatini	—	3
	»	»	Coreglia	—	2
	»	»	Montecatini	—	2
	»	»	Pescia	—	10
	Macerata	Camerino	Camerino	—	3
	»	Macerata	Appignano	—	4
	»	»	Macerata	—	7
	»	»	Mogliano	—	8
	»	»	Pausola	—	7
	»	»	Pollenza	—	4
	»	»	Petriolo	—	1
	»	»	Sant'Angelo in Pontano	—	4
	»	»	San Severino Marche	—	15
	»	»	Tolentino	—	12
	»	»	Treia	—	8
	Mantova	Viadana	Sabbioneta	—	1
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Pieve Fosciana	—	1
	»	Massa	Massa	—	2
	Milano	Lodi	Mulazzano	—	1
	»	»	Villanova	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	2
	»	Modena	Modena	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Novara*	Novara	Sozzago	—	1
	Pavia	Mortara	Garlasco	—	1
	»	Pavia	Mirandolo	—	1
	»	»	Scaldasole	—	1
	Perugia	Perugia	Castiglion del Lago	—	2
	»	»	Città di Castello	—	5
	»	»	Gubbio	—	5
	»	Rieti	Rieti	—	7
	»	Spoleto	Bevagna	—	1
	»	»	Spoleto	—	8
	»	Terni	Amelia	—	4
	»	»	Calvi	—	2
	»	»	Giove	—	1
	»	»	Otricoli	—	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Pergola	—	8
	Pisa	Pisa	Cascina	—	4
	»	»	Pisa	—	2
	Potenza	Lagonegro	Lauria	—	1
	»	»	Maratea	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villaminozzo	—	1
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	30
	»	»	Montepulciano	—	1
	»	»	Sarteano	—	8
	»	Siena	Asciano	—	2
	»	»	Castellina in Chianti	—	28
	»	»	Casole d'Elsa	—	1
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	15
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	1
	»	»	Gaiole in Chianti	—	95
	»	»	Poggibonsi	—	20
	»	»	Radda	—	50
	»	»	San Gimignano	—	23
	»	»	Siena	—	2
	Teramo	Penne	Castellammare	—	6
	»	»	Civitaquana	—	2
	»	»	Loreto Aprutino	—	3
	»	»	Spoltore	—	2
	»	Teramo	Atri	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Teramo*	Teramo	Campli	—	5
	»	»	Colonnella	—	5
	»	»	Cortino	—	13
	»	»	Crognaleto	—	14
	»	»	Montefino	—	7
	»	»	Rocca Santa Maria	—	3
	»	»	Sant'Omero	—	12
	»	»	Teramo	—	40
	»	»	Torricella Sicura	—	2
	»	»	Valle Castellana	—	2
	Udine	Cividale	San Pietro al Natisone	—	1
	»	Pordenone	Casarza	—	1
	»	»	Zoppola	—	1
	»	Udine	Bicinicco	—	1
	»	»	Coseano	—	5
	»	»	Latisana	—	2
	»	»	Martignacco	—	2
	»	»	Martegliano	—	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	1
	»	»	Cona	—	1
	»	Venezia	Burano	—	3
	»	»	Cavazuccherina	—	6
	»	»	Meolo	—	4
	»	»	Mira	—	2
	»	»	Portogruaro	—	12
	»	»	San Michele al Tagliamento	—	6
	»	»	Teglio	—	2
	»	»	Venezia	—	1
	Vicenza	Asiago	Asiatico	—	1
					1267
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Noicattaro	equina	1
	»	»	Canosa	»	1
	Cremona	Cremona	San Daniele Ripa Po	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	1
	»	»	Pianura	»	1
	Padova	Padova	Boara P.	»	1
	»	»	Padova	»	1
	Parma	Parma	Pellegrino Parmense	»	1
	Pisa	Pisa	Lari	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Napoli*	Castellammare A.	Sorrento	equina	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Viterbo	Capranica	»	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1
					4
Rabbia	*Alessandria*	Casale Monferrato	Casale Monferrato	canina	1
	Aquila	Aquila	Aquila	»	1
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	caprina	1
	Bari	Altamura	Gioia.	canina	2
	»	»	Gravina.	»	1
	»	Barletta	Barletta	»	1
	»	»	Minervino	equina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	canina	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	Forlì	Forlì	Forlì	canina	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	Macerata	Camerino	Pioraco	»	1
	»	Macerata	Cingoli	»	2
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	1
	»	Spoleto	Bevagna	»	1
	»	Terni	Arrone	»	1
	Torino	Pinerolo	Cavour	»	1
	»	»	Lubriasco	»	1
	»	Torino	Pecetto T.	»	1
	Venezia	Venezia	Zelarino	»	1
					25
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	21
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	2
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Sante Marie.	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Foggia*	Bovino	Deliceto	ovina	2
	»	Foggia	Montesantangelo	»	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	»	»	Fiuminata	»	3
	»	»	Visso	»	4
	Perugia	Spoleto	Trevi	suina	1
	Roma	Viterbo	Grotte di Castro	ovina	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	5
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
	Udine	Udine	Sequals	equina	1
	»	»	Tramonti di Sotto	»	1
					96
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	caprina	1
	»	Avezzano	Capistrello	ovina	1
	»	»	Ovindoli	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	»	3
	»	»	Calitri	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ov. e cap.	1
	»	Foggia	Montesantangelo	caprina	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Vicogarganico	»	1
	Perugia	Rieti	Collegiove	»	150
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	»	1
	»	»	Id.	»	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Trevi nel Lazio	»	1
	»	Velletri	Gorga	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
					172
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Ascoli Piceno*	Fermo	Porto San Giorgio	bovina	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	2
	»	Lonigo	Sarego	»	1
					4
Influenza del cavallo	*Belluno*	Belluno	Belluno	equina	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	2
					3
Colera dei polli	*Sondrio*	Sondrio	Sondrio	pollame	4
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	31	32
Carbonchio sintomatico	6	8	12
Afta epizootica	33	132	374
Morva	8	11	11
Farcino criptococcico.	3	4	4
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	12	22	25
Rogna	7	25	96
Malattie infettive dei suini.	36	167	1267
Barbone dei bufali.	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	16	172
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli.	1	1	4
Tubercolosi bovina	2	3	4
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	3

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 21).

a) UNGHERIA. — *Dal 20 al 27 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	142	144
Rabbia	242	248
Moccio e farcino	51	53
Afta epizootica	282	1274
Vaiuolo ovino	7	91
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	33	91
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	19	59
Rogna degli equini	386	691
Id. delle pecore	41	129
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	160	299
Setticemia dei suini	489	1435

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 13 al 20 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	31	21
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	5	29
Vaiuolo ovino	1	7
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	13	14
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	17	37
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	13	19
Setticemia dei suini	29	110

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 22).

a) UNGHERIA. — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	147	147
Rabbia	255	256
Moccio e farcino	31	53
Afta epizootica	331	1793
Vaiuolo ovino	7	9
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	25	75
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	20	62
Rogna degli equini	349	633
Id. delle pecore	40	123
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	5
Risipola dei suini (mal rossino)	169	299
Setticemia dei suini	537	1592

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 20 al 27 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	24	25
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	6	30
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	8	88
Esantema coitale vescicoloso degli equini	16	16
Id. Id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	17	38
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	21
Setticemia dei suini	37	117

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 23).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	170	171
Rabbia	270	271
Moccio e farcino	49	50
Afta epizootica	409	2020
Vaiuolo ovino	8	10
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	21	63
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	69
Rogna degli equini	331	606
Id. delle pecore	38	120
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	5
Risipola dei suini (mal rossino)	188	296
Setticemia dei suini	580	1779

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	24	26
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	9	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	7	95
Morbo coitale maligno	8	88
Esantema coitale vescicoloso degli equini	17	21
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	17	38
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	29
Setticemia dei suini	39	123

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 24).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	151	152
Rabbia	263	263
Moccio e farcino	39	39
Afta epizootica	497	2723
Vaiuolo ovino	9	11
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	21	73
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	79
Rogna degli equini	326	584
Id. delle pecore	35	118
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	6	7
Risipola dei suini (mal rossino)	206	483
Setticemia dei suini	623	2137

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	17	21
Rabbia	1	2
Moccio e farcino	7	8
Afta epizootica	5	95
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	8	88
Esantema coitale vescicoloso degli equini	14	22
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	16	35
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	50
Setticemia dei suini	64	134

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 13 al 20 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	108	473
Carbonchio ematico	31	35
Carbonchio sintomatico	9	9
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	61	88
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	101
Rogna degli equini	106	220
Id. delle pecore	8	19
Id. delle capre	29	73
Rabbia	30	32
Peste e setticemia dei suini	246	457
Mal rossino	195	254
Colera degli uccelli	17	197
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	7	7

AUSTRIA. — *Dal 20 al 27 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	108	498
Carbonchio ematico	35	42
Carbonchio sintomatico	17	18
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	63	126
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	101
Rogna degli equini	107	216
Id. delle pecore	6	16
Id. delle capre	29	75
Rabbia	29	30
Peste e setticemia dei suini	267	513
Mal rossino	194	239
Colera degli uccelli	14	107
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	4	4

AUSTRIA. — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	118	574
Carbonchio ematico	35	44
Carbonchio sintomatico	21	23
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	55	90
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	97
Rogna degli equini	111	220
Id. delle pecore	4	14
Id. delle capre	25	63
Rabbia	36	39
Peste e setticemia dei suini	273	503
Mal rossino	235	318
Colera degli uccelli	13	111
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	15	15

AUSTRIA. — *Dal 3 al 10 giugno 1914*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	119	634
Carbonchio ematico	32	37
Carbonchio sintomatico	19	20
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	64	104
Id. id. dei bovini	30	101
Rogna degli equini	113	217
Id. delle pecore	4	14
Id. delle capre	23	57
Rabbia	39	41
Peste e setticemia dei suini	277	517
Mal rossino	254	370
Colera degli uccelli	11	101
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	11	11

GRAN BRETAGNA. — *Dal 16 al 23 maggio 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	16
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	(1) 3	3
Rogna	22	40
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	117	954

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 23 al 30 maggio 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	22	31
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	127	1332

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione,

GRAN BRETAGNA. — *Dal 30 maggio al 6 giugno 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	9
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	31	56
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	118	1223

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 13 giugno 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	26
Rogna	31	61
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	121	1074

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 20 giugno 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	223
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	14
Rogna	27	41
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	87	1100

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

(1) SVIZZERA. — *Dal 25 al 31 maggio 1914.* — (B. n. 21).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	4	—	4	4
Carbonchio ematico	4	6	—	6	6
Afta epizootica	6	18	39	633	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	26	27	174	24
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
Dall'8 al 14 giugno 1914. — (B. n. 23).					
Carbochio sintomatico	8	12	—	15	15
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	5	17	24	611	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	28	29	214	34
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
Dal 15 al 21 giugno 1914. — (B. n. 24).					
Carbonchio sintomatico	7	19	—	25	25
Carbonchio ematico	3	4	—	4	4
Afta epizootica	4	13	21	316	—
Moccio e farcino	1	1	—	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	19	25	152	26
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
Dal 22 al 28 giugno 1914. — (B. n. 25).					
Carbonchio sintomatico	6	17	—	26	26
Carbonchio ematico	3	3	—	4	4
Afta epizootica	4	13	30	374	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	34	37	190	30
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—
Dal 29 giugno al 5 luglio 1914. — (B. n. 26).					
Carbochio sintomatico	8[illegible]	32	—	37	37
Carbonchio ematico	3	6	—	6	6
Afta epizootica	4	12	41	340	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	27	29	138	29
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

(1) Il bollettino n. 22 non è pervenuto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

I signori Vitale Felice Giacomo fu Leone e Vitale Enrico di Giuseppe hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2975 ordinale, n. 40.694 di protocollo e n. 505594 di posizione, stata rilasciata ai detti sigg. Vitale Felice e Giacomo dalla Direzione generale del debito pubblico in data 6 giugno 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 875, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Vitale Felice Giacomo fu Leone e Vitale Enrico di Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 3 ottobre 1914, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 40ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvata con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, ammontano a 167 sulle 19,596 attualmente vigenti, agli effetti della estrazione.

Compiuta l'estrazione saranno notificati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili al 2 gennaio 1915.

Roma, 12 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.
Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 settembre 1914, in L. 106.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	105.62 1/2	107.17 1/2
Londra	26.97 1/2	27.47 1/2
Berlino	122.62 1/2	124.75
Vienna	98.37 1/2	101.62 1/2
New York	5.22 1/2	5.36 1/4
Buenos Aires	2.15	2.25
Svizzera	101.—	102.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 12 al 15 settembre 1914:

Franchi	106.40
Lire sterline	27.22 1/2
Marchi	123.68 3/4
Corone	100.—
Dollari	5.29 3/8
Pesos carta	2.20

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, che approva il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

Veduto il R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, che approva il regolamento generale per la esecuzione di esso testo;

Veduta la legge 11 luglio 1913, n. 971;

Veduto il R. decreto 17 maggio 1914, n. 731, che approva il regolamento per la esecuzione di detta legge:

Decreta:

È aperto il concorso per esami al posto di segretario contabile ed economo presso il Giardino coloniale annesso all'orto botanico della R. Università di Palermo con l'annuo stipendio di L. 2000 (duemila).

Coloro che intendono parteciparvi devono entro il 15 novembre 1914 farne istanza al Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore) in carta da bollo da L. 1,22, corredandola dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 35 anni alla data del presente decreto;

b) il diploma di licenza liceale, o d'Istituto tecnico (sezione ragioneria) o d'una scuola media di commercio;

c) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni in cui il concorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

d) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato medico da cui risulti che il concorrente abbia sana e robusta costituzione fisica;

f) certificato da cui risulti che il concorrente abbia ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) certificato di cittadinanza italiana;

e) elenco in carta libera, e in doppo esemplare, di tutti i documenti allegati alla domanda.

I documenti indicati dalle lettere *c*) *d*) *e*) dovranno portare la data non anteriore al 15 agosto 1914, ma dal presentare questi ultimi documenti sono dispensati quei concorrenti che avessero già ufficio di ruolo in una amministrazione governativa;

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

È esclusa ai concorrenti la facoltà di riferirsi a documenti presentati ad altro amministrazioni.

Nella domanda di ammissione l concorso dovrà riultare esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni.

I candidati potranno allegare all'istanza tutti quei titoli e documenti che credessero utili a dimostrare la loro attitudine all'ufficio.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale.

Le tre prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) storia politica e letteraria d'Italia;

b) elementi di diritto amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

La prova orale si svolgerà sulle materie sopra indicate e sulla conoscenza della lingua francese.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione di cinque membri nominati dal Ministero dell'istruzione.

Gli esami avranno luogo in Roma ed i concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui gli esami stessi avranno principio.

Il vincitore del concorso prima di essere immesso in ufficio dovrà prestare cauzione nella misura di L. 2000 e nei modi e con le forme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Roma, 5 settembre 1914.

Il ministro
DANEO.

R. conservatorio femminile di San Stefano in Chiusi

Avviso di concorso per un posto semi-gratuito

Si rende noto che è aperto il concorso per il conferimento di un posto semi-gratuito per alunna interna in questo R. convitto.

Le concorrenti dovranno appartenere a famiglie di civil condizione, ma di disagiata posizione economica.

La bambina, alla quale sarà conferito il posto, godrà del vantaggio di pagare soltanto la metà della retta; in ogni resto dovrà uniformarsi a quanto è stabilito per le alunne convittrici. Conserverà il posto fino a che non avrà terminato il corso degli studi nell'Istituto purchè ottenga ogni anno regolare passaggio alla classe superiore.

Le domande dovranno essere scritte in bollo da L. 0,60, sottoscritte dal padre della concorrente, o da chi ne fa le veci, e presentate al sottoscritto non più tardi di un mese dalla data della pubblicazione nel Bollettino del Ministero.

Dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti che la concorrente ha compiuto gli anni 6 e non oltrepassati gli anni 15, alla data di chiusura del concorso;

2° certificato medico di sana fisica costituzione;

3° certificato di subita vaccinazione;

4° stato di famiglia;

5° certificato della Giunta comunale, dove la famiglia della concorrente risiede, comprovante lo stato economico della stessa famiglia e l'indicazione della professione esercitata dal padre e dagli altri membri;

6° certificato dell'agente delle imposte comprovante i redditi per i quali i componenti la famiglia sono iscritti nei ruoli delle imposte;

7° certificati degli studi fatti e tutti gli altri documenti, che si riterranno utili per dimostrare l'attitudine della concorrente agli studi e la condizione disagiata della famiglia.

Chiusi, 24 luglio 1914.

Il presidente
Avv. Cesare Magnoni.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693 e relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690;

Visto il regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 20 agosto 1909, n. 666;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Art. 2.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate nel seguente programma:

1. Codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°, principî relativi alla proprietà ed alle obbligazioni).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (libri 1° e 2°).
4. Principî di diritto costituzionale ed amministrativo.
5. Codice di commercio (persone, atti, libri, società, fallimento).
6. Principî di economia politica.
7. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento. Testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza. Legge elettorale politica. Legge comunale e provinciale (testo unico).
8. Storia civile d'Italia, dalla rivoluzione francese ai giorni nostri.
9. Lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4.

Al complesso dei punti ottenuti da ciascun candidato nella prova orale, e purchè siasi raggiunta la media indicata nel secondo capoverso dell'art. 18 del regolamento 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, saranno aggiunti, ai sensi del terzo e quarto capoverso dello stesso articolo, cinque punti di merito per ogni lingua estera che, oltre la francese, il candidato dimostrerà di conoscere, in modo da poterla parlare e scrivere correttamente; ed un punto di merito per ciascuna delle materie: telegrafia, stenografia e fotografia, che il candidato darà prova di conoscere, sostenendo all'uopo, lodevolmente, l'esame innanzi a persona pratica di esse.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione corredate dei prescritti documenti, scadrà il giorno 30 novembre 1914.

Art. 4.

Gli esami scritti avranno luogo entro il mese di gennaio del venturo anno e nei giorni e luoghi che saranno indicati con successivo decreto.

Il direttore capo della divisione 5ª è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 settembre 1914.

Il ministro
SALANDRA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Con decreto ministeriale in data 5 settembre 1914 è stato aperto

un concorso per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, e del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, nonchè del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 30 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 30 novembre 1914 alla prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Non saranno ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1º atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassato quella di 30 alla data del decreto ministeriale suindicato;

2º certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3º certificato di regolare condotta, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del ripetuto decreto ministeriale, dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, o debitamente legalizzato;

4º fede penale in data non anteriore di tre mesi a quella del decreto ministeriale anzidetto;

5º certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1,64;

6º foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7º diploma originale di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio. Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante ai corsi dell'Università o altra scuola superiore.

Gli aspiranti che già si trovino in una delle amministrazioni dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti indicati ai nn. 2 3 e 4.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data l'indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o di suo altro recapito, restando in obbligo dell'aspirante istesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata l'istanza, le successive eventuali variazioni del proprio indirizzo.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà nella prova orale e, sempre che abbia sostenuto con felice esito tale prova, la Commissione aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera, che, oltre la francese, il concorrente dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, o che sosterranno lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1915, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi con successivo decreto Ministeriale.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla prefettura della sede cui saranno stati assegnati.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti, sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

A tale fine i candidati ammessi alla prova orale dovranno non più tardi del giorno di tale prova presentare al segretario della Commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 8 settembre 1914.

Il direttore generale della P. S.

PROGRAMMA
degli esami d'ammissione alla carriera di delegato di P. S.

1º Codice civile (disposizioni preliminari, libro 1º; principî relativi alla proprietà ed alle obbligazioni);

2º Codice penale;

3º Codice di procedura penale (libri 1º e 2º);

4º principî di diritto costituzionale ed amministrativo;

5º Codice di commercio (persone, atti, libri, società, fallimento);

6º principî di economia politica;

7º legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di P. S.; legge elettorale politica; legge comunale e provinciale (testo unico);

8º storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri;

9º lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4.

Direzione generale della sanità pubblica

AVVISO DI CONCORSO
per la nomina a due posti di ispettore del servizio farmaceutico di 2ª classe.

In esecuzione del decreto Ministeriale 24 agosto corrente è aperto un concorso per la nomina a due posti di ispettore per il servizio

farmaceutico, di 2ª classe, con lo stipendio di L. 5000, giusta le norme stabilite dallo stesso decreto Ministeriale 24 corrente e in conformità all'art. 91 del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Qualora la Commissione giudicatrice del concorso ritenga la necessità di sottoporre i concorrenti a prove di esame, queste avranno luogo nei giorni che saranno fissati con successivo provvedimento ministeriale e portati in tempo utile a conoscenza degli ammessi al concorso.

Le domande di ammissione degli aspiranti debbono essere presentate, non più tardi del 31 ottobre p. v. al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) o direttamente o per mezzo degli uffici di prefettura e sottoprefettura del Regno, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato come sopra;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso, dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma del sindaco, comprovante che l'aspirante ha sana e robusta costituzione, è esente da difetti e imperfezioni fisiche, e possiede le attitudini fisiche occorrenti per l'esercizio di mansioni rispettive;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di laurea in chimica e farmacia conseguito in una delle Università del Regno, ovvero diploma originale conseguito in una scuola di farmacia del Regno e documenti comprovanti il contemporaneo possesso dei requisiti indicati nel 2° comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 24 corrente.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati, dovranno gli aspiranti inviare altresì i titoli che ritengano loro interesse produrre, avendo presente, che, a termini dell'art. 4 del decreto sovracitato, quelli da prendere in considerazione sono:

a) gli uffici coperti, gli esami sostenuti e i servizi resi nell'Amministrazione della sanità pubblica in relazione con il servizio farmaceutico e con gli altri rami di servizio ad esso attinenti;

b) gli uffici e gli impieghi coperti presso altre Ammistrazioni governative, o presso amministrazioni provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline attinenti al servizio farmaceutico come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle amministrazioni suddette;

c) i servizi prestati posteriormente al conseguimento del diploma come insegnante, aiuto o assistente presso cattadre di insegnamento o laboratori di Università o scuole universitarie del Regno, sempre per discipline attinenti al servizio farmaceutico;

d) le pubblicazioni relative alle suddette discipline, esclusi i manoscritti a le bozze di stampa;

e) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale ai posti messi a concorso.

L'aspirante dovrà inoltre far dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, da ora innanzi, saranno assunti in servizio.

Roma, 25 agosto 1914.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a tre posti di assistente laureato in medicina e chirurgia presso il laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica.

In esecuzione del decreto Ministeriale 14 agosto corrente è aperto un concorso, per esami e titoli congiuntamente, per la nomina a tre posti di assistente, laureato in medicina e chirurgia, presso il laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica, con lo stipendio annuo di L. 3000, giusta le norme stabilite dal regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Le prove scritte e pratiche seguiranno sul programma approvato col decreto Ministeriale 30 aprile 1913, inserito nel n. 14 dell'11 maggio 1913 del Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno ed avranno luogo nei giorni che saranno fissati con successivo provvedimento ministeriale e portati in tempo utile a conoscenza degli ammessi al concorso.

Le domande di ammissione degli aspiranti debbono essere presentate, non più tardi del 20 ottobre 1914, al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica), o direttamente o per mezzo degli uffici di prefettura o sottoprefettura del Regno, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di diciotto anni e non oltrepassata quella di trenta al 14 agosto corrente;

2° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato come sopra;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso, dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma del sindaco, comprovante che l'aspirante ha sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti e imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizioni nelle liste di leva;

7° diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in una delle Università del Regno.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

A corredo della domanda e dei documenti prescritti dovranno gli aspiranti inviare altresì i titoli che ritengano loro interesse produrre, avvendo presente, che, a termini dell'art. 17 del regolamento sovracitato, quelli da prendere in considerazione sono:

a) di aver posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, prestato servizio, come insegnante o assistente, od aiuto presso alcuna delle cattedre d'insegnamento, od in qualche laboratorio, o nelle Università;

b) gli uffici e gli impieghi coperti presso le Amministrazioni governative, provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline igieniche, come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

L'aspirante dovrà inoltre indicare nella domanda se ed in quali lingue estere facoltative (francese od inglese) intenda essere esaminato, e far dichiarazione esplicita che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di accettare in caso di nomina qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno

la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni; la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

Roma, 15 agosto 1914.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le notizie giunte in queste ultime ventiquattr'ore dai settori del vasto teatro della guerra non accennano a nuovi combattimenti. Esse si limitano a descrivere la situazione degli eserciti belligeranti e a lumeggiare sempre meglio taluni importanti scontri avvenuti. Tuttavia pare certo che i tedeschi abbiano ripiegato al nord delle Argonne ed oltre i Vosgi.

I serbi, invece, proseguono nell'offensiva sulla sponda sinistra della Sava, ove si crede si siano concentrati gli austro-ungarici.

Sulle operazioni militari marittime, un telegramma da Berlino c'informa dell'affondamento dell'incrociatore *Hela* per parte d'un sottomarino inglese, e un telegramma da Londra della cattura della stazione telegrafica tedesca di Herbershöhe.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Nisch, 11 (ritardato - ufficiale). — Non si segnala al 10 settembre nulla di importante ad eccezione di un duello di artiglieria in quel punto.

Sul fronte nord, dopo la presa di Semlino, le nostre truppe continuano a prendere l'offensiva con successo.

Ci si rende conto della fuga precipitosa del nemico da Semlino. Sono stati trovati nella città viveri, equipaggiamenti, armi, munizioni ed altro materiale da guerra.

Le nostre truppe sono state ricevute al loro ingresso a Semlino con entusiasmo indescrivibile.

È stato celebrato un *Te Deum* per la vittoria delle armi serbe e per una lunga e felice vita del Re dei serbi.

Si segnalano sul Danubio alcuni colpi di cannone tirati dal nemico su Moderero.

La ferrovia fino alla stazione di Belgrado così pure i binari nella stazione stessa sono stati riparati e sono pronti ad essere utilizzati per lo esercizio.

Londra, 13. — Il *War Office* pubblica il seguente comunicato:

Un rapporto del generale French sulle operazioni franco-inglesi durante gli ultimi giorni conferma i comunicati francesi a tale proposito e specialmente la ritirata generale del nemico effettuata in grande disordine e seguita da un rapido inseguimento.

Nisch, 14 (ufficiale). — L'offensiva dei serbi prosegue con successo sulla sponda sinistra della Sava.

Dopo la grave sconfitta che i serbi inflissero agli austro-ungarici il 9 sulla Drina inferiore, non si segnala nulla di nuovo e di importante da quella parte.

La situazione rimane invariata su tutto il resto del fronte.

Parigi, 14 (ore 15,35). — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

1. Alla nostra ala sinistra il nemico aveva preparato al nord dell'Aisne fra Compiègne e Soissons una linea di difesa che dovette abbandonare.

I distaccamenti che esso aveva ad Amiens si ritirarono su Peronne e San Quintino.

2. Al centro i tedeschi avevano pure organizzato dietro a Reims una posizione difensiva sulla quale non poterono tenersi. Nelle Argonne si ripiegarono verso nord al di là delle foreste di Belnoue e Triancourt.

All'ala destra il movimento di ritirata dei tedeschi è generale da Nancy ai Vosgi.

Alla fine della giornata di ieri il territorio francese era da questo lato totalmente sgombrato.

Londra, 14. — Un comunicato ufficiale del 14 settembre dice:

Durante tutta la giornata di ieri il nemico ci ha contrastato il passaggio dell'Aisne; però, malgrado la difficoltà di passare il fiume di fronte a forze considerevoli, riuscimmo a traversarlo verso il tramonto. Sulla nostra destra e sulla nostra sinistra gli eserciti francesi riuscirono a compiere un movimento analogo. Abbiamo fatto ancora un numeroso bottino.

Il quartiere generale francese annuncia che l'esercito del Principe ereditario tedesco è stato respinto ed obbligato a trasportare il quartiere generale da Sainte Menehoulde a Montfaucon.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Digione:

Dopo dieci giorni di assalti continui, i tedeschi hanno sgombrato la regione di Nancy, riportando perdite elevate. L'Imperatore ha sorvegliato l'attacco del 7 corrente.

Berlino, 14 (ufficiale). — Il piccolo incrociatore *Hela* è stato affondato ieri da un sottomarino avversario.

Quasi tutto l'equipaggio è stato salvato.

Londra, 14 (ufficiale). — La stazione radiotelegrafica tedesca di Herbertshohe (Nuova Pomerania) è stata catturata dalle forze navali australiane. I tedeschi hanno perduto trenta morti e settanta prigionieri.

Vienna, 14. — Il corrispondente della *Sonn und Montags Zeitung* invia i seguenti particolari su quanto precedette l'attuale situazione sul teatro della guerra del nord.

Al principio delle operazioni le forze austro-ungariche intrapresero l'offensiva dalle due parti della Vistola, offensiva che si spinse a sinistra fino al ruscello Kamienka, mentre che a destra condusse alle tre battaglie vittoriose di Frampol, Frasnik e Niedwidza.

L'esercito del generale Dankl si spinse fino a Lublino.

Il generale Auffenberg vinse presso Zamasc, si avanzò in direzione di Cholm e sconfisse insieme con l'arciduca Giuseppe Ferdinando, i russi sull'Huczva.

Nello stesso tempo il nostro esercito di Leopoli combattè contro forze russe superiori e ripiegò fino al ruscello Wareszyca e poi, appoggiato dalle forze riunite, prese l'offensiva presso Rohatin, che condusse alla seconda battaglia di Leopoli. Tale offensiva durante cinque giorni fu coronata da successo.

Intanto forti forze russe costrinsero l'esercito del generale Dankl a ripiegare ed escogitarono una pressione anche sul fianco dell'esercito del generale Auffenberg.

È per queste ragioni che il nostro successo presso Leopoli non è stato sfruttato e che abbiamo dovuto riunire le nostre forze su salde posizioni difensive.

L'esercito austro-ungarico non è stato sconfitto in nessun luogo ed attende il nemico con coraggio intatto. È probabile che i combattimenti siano per un po' di tempo interrotti.

Berlino, 15. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale:

Nell'ovest si svolgono sull'ala destra aspri combattimenti, finora senza risultato.

Il tentativo dei francesi di rompere la nostra linea è stato vittoriosamente respinto. Non vi è in nessun luogo un risultato positivo da segnalare.

Nell'est l'annientamento del primo esercito russo continua a progredire. Le nostre perdite sono relativamente lievi.

L'esercito del generale Hindenburg ha già passato la frontiera con potenti forze.

Il Governo di Suealki è stato posto sotto una amministrazione tedesca.

***

La soppressione delle capitolazioni in Turchia, di cui abbiamo fatto cenno i giorni scorsi, dà giornalmente luogo alle più aperte manifestazioni di gioia nei mussulmani. In tutte le maggiori città dell'Impero s'inneggia a questo avvenimento.

Un telegramma da Costantinopoli, in data di ieri, informa:

Secondo i giornali, il Governo prepara una legge per dichiarare festa nazionale il giorno della soppressione delle capitolazioni.

Il Governo preparerebbe pure una legge contenente le regole che devono surrogare le capitolazioni.

Le scuole straniere sarebbero considerate come scuole private ottomane.

La Porta applicherebbe fin dal giorno 1° ottobre i dazi di consumo allo zucchero, al caffè, al thè, al petrolio, all'alcool, ai fiammiferi, alla carta da sigarette ed alle carte da giuoco.

Un altro telegramma da Londra, di pari data, assicura che gli ambasciatori di tutte le potenze a Costantinopoli hanno protestato contro questa soppressione. Tuttavia il telegramma suddetto così specifica questa protesta:

Gli ambasciatori di Inghilterra, Russia, Francia ed Italia hanno presentato una nota identica in questo senso. Gli ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria hanno presentato una nota diversa, ma che sostiene lo stesso punto di vista.

Si tratta di una differenza di redazione.

Un successivo telegramma da Petergrad, in data odierna, dice:

Persone arrivate da Odessa riferiscono che nei circoli diplomatici di Costantinopoli si attende una energica protesta da parte degli Stati Uniti per la soppressione delle capitolazioni.

DALLA LIBIA

Tripoli, 14. — Giunge notizia che una carovana di rifornimento diretta al Fezzan, debolmente scortata da elementi eritrei e libici, attraversando la Ghibla s'imbattè presso El Fatia con una banda di predoni che avevano già attaccata e rapinata una carovana privata.

La nostra scorta attaccò animosamente i ribelli, infliggendo loro notevoli perdite.

Perdite nostre due ufficiali, tre bianchi, otto di truppe di colore.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il principe ereditario compie oggi il decimo anno di età, e per la fausta ricorrenza che è festa gentile, intima dell'augusta Famiglia Reale, Roma, interprete del sentimento della nazione, si è imbandierata dalla torre e dai palazzi capitolini, a tutti gli stabilimenti pubblici e a moltissime case private.

I corpi armati municipali e le truppe del presidio vestirono l'alta tenuta.

Questa sera gli edifizi pubblici saranno illuminati.

S. A. R. il duca di Genova è giunto ieri a Roma, per presiedere alla adunanza del Comitato degli ammiragli per gli avanzamenti nella R. armata. Anche S. A. R. il duca degli Abruzzi, giunto a Roma alle 11.25 prese parte alla riunione.

Per il XX Settembre. — Nel XLIV anniversario della liberazione di Roma, la Giunta, come negli anni scorsi, si recherà al Pantheon alle ore 15.30, insieme ad una rappresentanza del R. esercito, per deporre una corona sulle tombe del Gran Re Vittorio Emanuele II e del compianto Umberto I, e subito dopo, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a porta Pia, ove troverà schierate le Associazioni cittadine. Quivi verrà appesa una corona d'alloro alla lapide che reca incisi i nomi dei soldati italiani caduti nella gloriosa giornata.

In detta circostanza, alle ore 11, avrà luogo nell'aula consiliare, il conferimento del premio Luca Seri.

R. Accademia di San Luca. — Nel triennio prossimo la R. insigne Accademia di San Luca aprirà tre distinti concorsi di pittura, scultura ed architettura per altrettanti cospicui premi concessi da S. M. il Re d'Italia e intitolati dall'Accademia all'Augusto nome del Sovrano.

Nel mondo artistico la sovrana elargizione è stata accolta con grande soddisfazione e riconoscenza.

Istituto nazionale delle assicurazioni. — Un comunicato del benemerito Istituto reca:

« Pervengono giornalmente all'Istituto nazionale delle assicurazioni numerose richieste di assicurazione di navi e di merci contro i rischi di guerra in navigazione.

« È necessario si sappia che, a termini del decreto Ministeriale del 30 agosto 1914, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno successivo, l'Istituto nazionale è chiamato soltanto a riassicurare i rischi di guerra assunti dalle Compagnie di assicurazioni marittime.

« Perciò gli armatori o gli speditori devono rivolgere le loro domande di assicurazione alle sedi, rappresentanze generali, ed agenzie locali delle compagnie autorizzate alla riassicurazione presso l'Istituto medesimo, che fino ad oggi sono le seguenti:

« Italia - Liguria - Mutua marittima nazionale - Oceanus, tutte con sede in Genova; Assicurazioni generali di Venezia, con rappresentanza generale in Venezia; Riunione adriatica di sicurtà, con rappresentanza generale in Milano e Mannheim-Badese-Continentale con rappresentanza in Genova.

« Avvertesi inoltre che le suindicate Compagnie sono tenute alla scrupolosa osservanza delle condizioni di polizza e telle tariffe, stabilite dalla Commissione governativa istituita dal cennato decreto Ministeriale.

« Per adempiere al nuovo servizio di riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione la Direzione generale dell'Istituto ha già costituito apposito ufficio, che, per ora, funziona in Genova ».

Falsa notizia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« È stato pubblicato da qualche giornale che il Commissariato della emigrazione avrebbe intenzione di ritirare il decreto-legge 5 febbraio 1914, relativo al rimborso delle spese agli emigranti respinti ai porti d'imbarco.

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento ».

Tassa di famiglia. — Sono stati pubblicati il ruolo municipale della tassa di famiglia per l'anno 1914 e il ruolo suppletivo per l'anno 1913 per i contribuenti in Roma. Gl'interessati possono prendere visione all'albo pretorio del Comune, ove resteranno affissi per lo spazio di 15 giorni.

Italiani all'estero. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« L'*Agenzia Reuter* ha da Ottawa: Una riunione della colonia italiana di Toronto ha discusso la questione di aiutare la causa inglese nell'attuale guerra. Si apriranno sottoscrizioni per il fondo patriottico ».

Ripresa di traffici. — L'Ambasciata di Germania in Roma comunica:

Il traffico ferroviario delle merci è stato ormai ripreso in Germania

Non vi è dunque più, per questo riguardo, alcun ostacolo alla spedizione delle merci tedesche.

Marina mercantile. — Il *Verona*, della N. G. I., è partito da New-York per Napoli e Genova. — Il *Principe Umberto*, id., è arrivato a Buenos Aires. — Il *Duca degli Abruzzi*, id., è partito da Santos per Barcellona e Genova. — Il *Re Vittorio*, id.. ha transitato da Gibilterra. — Il *Vulcano*, id., è giunto a Norfolk. — Il *Duca d'Aosta*, id., è giunto a Palermo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 14. — Il Consiglio dell'Impero sta elaborando leggi amministrative da applicarsi nelle regioni occupate dalla Prussia e dell'Austria-Ungheria.

LONDRA, 14 (Ufficiale). — Le notizie di una rivoluzione nell'India, diffuse dalle Legazioni tedesche in alcune capitali, sono una completa invenzione.

Il sentimento dell'India è quale fu descritto nella comunicazione ufficiale inglese del 10 corrente, ed ogni giorno si hanno nuove manifestazioni della lealtà dei principi, enti pubblici, e popolazioni dell'India.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — Il primo ministro Asquith dice che proporrà questa settimana l'aggiornamento della Camera.

Egli presenterà domani un bill tendente a ritardare di un anno almeno o più se la guerra non sarà terminata l'applicazione dell'Home rule e del bill sulla separazione della Chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

BORDEAUX, 14. — Nel Consiglio dei ministri di stamane il presidente della Repubblica, Poincaré, annunziò d'aver ricevuto un telegramma dal Re del Belgio che si compiace per la grande vittoria degli eserciti alleati, felicita, a nome della nazione belga, gli eserciti e i loro capi, aggiungendo di serbare fiducia incrollabile nel successo finale della lotta.

Le abbominevoli crudeltà tedesche, lungi da terrorizzare i belgi, non fanno che accrescere la loro energia e l'ardore delle truppe. Poincaré rispose ringraziando calorosamente ed aggiungendo che le truppe francesi sono orgogliose di combattere a lato dei valorosi eserciti belga ed inglese per la civiltà e la libertà, e conclude dicendo: Al momento della giustizia riparatrice nessuno dimenticherà ciò che Vostra Maestà e l'ammirevole popolo belga avranno fatto per il trionfo della causa comune.

LE HAVRE, 15. — Il duca di Connaught, zio del Re d'Inghilterra, è arrivato a Le Havre col vapore *Antonia* ed è stato salutato dalle autorità civili e militari.

Il duca è partito con treno speciale verso il teatro delle operazioni degli eserciti alleati.

Il suo stato maggiore è poi arrivato a bordo di un destroyer.

VIENNA, 15. — I giornali pubblicano lunghe relazioni sul trasporto dei feriti che vengono dal teatro della guerra settentrionale recati anche in città lontanissime.

Tutti sono unanimi nell'elogiare senza restrizione l'opera dei medici e degli infermieri nella campagna e così pure la organizzazione dei trasporti e le cure prodigate ai feriti.

I medici e gli infermieri lavorano infaticabilmente sul campo di battaglia senza occuparsi del fatto che i russi tirano contro le ambulanze nemiche.

Negli ultimi giorni furono organizzati treni-ospedale per trasportare i feriti gravi direttamente dal campo di battaglia. Tali treni organizzati dall'Ordine di Malta posseggono pure vagoni speciali in cui le operazioni vengono eseguite col maggior successo. Durante il viaggio, a tutte le importanti stazioni, vi sono Comitati locali, i quali offrono rinfreschi ai feriti e dànno loro sigari, sigarette e fiori. L'organizzazione di soccorso ai feriti in tutte le provincie è ottima. Bisogna rilevare che anche i nemici feriti sono trattati dalla popolazione con la stessa sollecitudine che i nostri propri feriti.

Membri della Casa imperiale presiedono a tutte le organizzazioni umanitarie e militari a Vienna ed a Budapest. L'Imperatore ha fatto visitare i feriti dal suo medico ed ha fatto prendere informazioni sul loro stato; l'arciduchessa Maria Teresa, madre dell'arciduca Francesco Ferdinando, assassinato, fa servizio nell'ospedale come semplice suora della Croce Rossa.

L'arciduchessa figlia del comandante in capo, arciduca Federico, la quale si consacrò già prima dello scoppio della guerra al servizio di infermeria, lavora con ammirevole abnegazione in un ospedale di campagna in Galizia; l'arciduchessa Augusta spiega a Budapest una attività filantropica esemplare; la contessa Lonyay, già arciduchessa ereditaria d'Austria e principessa belga, ha organizzato nel suo castello di Orosvar un ospedale in cui essa stessa presta servizio sotto il nome di « Suor Stefania ».

I giornali pubblicano quotidianamente lettere di soldati i quali attestano non soltanto il coraggio e la fiducia nella vittoria che anima l'intero esercito, ma contengono anche elogi circa il nutrimento delle truppe in campagna, e così pure rilevano prove commoventi della devozione e della fiducia dei soldati verso i loro ufficiali.

Si leggono spesso anche racconti di scene di fratellanza fra i soldati delle diverse nazionalità. Insomma tutte queste lettere sono documenti dell'ottimo spirito e dell'unità che distingue l'esercito austro-ungarico.

È straordinariamente grande il numero degli ufficiali, dei sottufficiali e dei soldati che ricevettero decorazioni per particolare valore dimostrato dinanzi al nemico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

14 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.0
Termometro centigrado al nord	26 4
Tensione del vapore, in mm.	10.51
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.6
Temperatura minima, id.	17.5
Pioggia in mm.	—

14 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 766 sul basso piano francese e monti Iberici, minima di 754 sulla Grecia e coste Baltiche.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è diminuita intorno 2 mm. sulle Isole e Calabria, salita altrove fino 6 mm. sul Piemonte; temperatura irregolarmente variata; cielo quasi sereno al nord e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggiarella.

Barometro: massimo 762 in Sardegna e località Alpine, minimo 756 sul Canale d'Otranto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante; cielo piuttosto bello, temperatura mite.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo vario, temperatura bassa.

Versante adriatico: venti moderati intorno Greco, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita, mare agitato canale Otranto.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo prevalentemente sereno alte e medie regioni, vario altrove, temperatura mite, mare ancora agitato, coste meridionali e insulari.

Versante jonico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo vario; temperatura diminuita, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante; cielo vario, temperatura bassa, mare alquanto agitato.

N. B. — Alle ore 13 è stato telegrafato di abbassare i segnali.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 14 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	20 0	18 0
San Remo	sereno	calmo	25 0	19 0
Genova	sereno	legg. mosso	24 0	19 0
Spezia	sereno	calmo	26 0	16 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	25 0	13 0
Torino	sereno	—	24 0	13 0
Alessandria	sereno	—	24 0	13 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	25 0	8 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	24 0	7 0
Milano	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Como	sereno	—	25 0	16 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	23 0	17 0
Cremona	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Mantova	1/4 coperto	—	25 0	14 0
Veneto				
Verona	sereno	—	24 0	13 0
Belluno	sereno	—	19 0	9 0
Udine	sereno	—	20 0	12 0
Treviso	sereno	—	21 0	11 0
Vicenza	sereno	—	21 0	13 0
Venezia	sereno	calmo	20 0	15 0
Padova	sereno	—	23 0	13 0
Rovigo	1/4 coperto	—	24 0	14 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	22 0	12 0
Parma	sereno	—	23 0	13 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 0	12 0
Modena	sereno	—	23 0	13 0
Ferrara	sereno	—	24 0	15 0
Bologna	1/4 coperto	—	24 0	16 0
Forlì	1/2 coperto	—	24 0	14 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	17 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	26 0	19 0
Urbino	1/4 coperto	—	21 0	14 0
Macerata	3/4 coperto	—	24 0	17 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Perugia	sereno	—	21 0	14 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	22 0	16 0
Pisa	sereno	—	23 0	14 0
Livorno	sereno	calmo	23 0	20 0
Firenze	sereno	—	22 0	15 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	temporalesco	—	21 0	14 0
Grosseto	sereno	—	26 0	15 0
Lazio				
Roma	sereno	—	25 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	26 0	17 0
Aquila	sereno	—	21 0	13 0
Agnone	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Foggia	1/2 coperto	—	27 0	17 0
Bari	1/2 coperto	mosso	28 0	20 0
Lecce	1/2 coperto	—	28 0	20 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/2 coperto	calmo	28 0	17 0
Caserta	sereno	—	25 0	18 0
Napoli	sereno	legg. mosso	23 0	18 0
Benevento	sereno	—	26 0	14 0
Avellino	1/2 coperto	—	23 0	14 0
Mileto	coperto	—	24 0	19 0
Potenza	coperto	—	19 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	28 0	11 0
Sicilia				
Trapani	sereno	molto agit.	26 0	22 0
Palermo	1/2 coperto	agitato	30 0	21 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	18 0
Messina	piovoso	legg. mosso	26 0	20 0
Catania	sereno	legg. mosso	29 0	21 0
Siracusa	sereno	calmo	30 0	21 0
Sardegna				
Sassari	1/4 coperto	—	24 0	18 0
Cagliari	sereno	mosso	27 0	19 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.